



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Gli Archivi della Resistenza: un presente da scoprire

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

- Contesto

Il progetto “**Gli Archivi della resistenza: un presente da scoprire**” si inserisce nel più ampio programma SCU “**Beni comuni: l'impegno nel presente per un futuro possibile**” che opera nell'ambito “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”.

Il tema centrale del progetto, frutto della co-progettazione di ANPI nazionale e di ANPI Provinciale di Roma, è la storia e la memoria della Resistenza italiana, avvenimento fondante della nostra democrazia e della Costituzione. Il progetto si colloca nell'alveo delle iniziative per la valorizzazione e la conoscenza del contributo delle popolazioni alla Resistenza e alla Liberazione dell'Italia dal fascismo e dal nazismo e rispecchia l'essere stesso dell'associazione sempre attenta a tutte le tematiche legate alla pace, alla difesa dei diritti individuali e collettivi, custode dei principi della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La memoria è un bene comune alla base della formazione di una cittadinanza consapevole nelle nuove generazioni che vivono un contesto complesso attraversato da fenomeni di “nuovo fascismo”. Dal 2018 al 2022 sono stati registrati più di 200 episodi di aggressione di matrice filofascista in Italia che hanno evidenziato l'esigenza di rinsaldare e rinnovare quella Memoria storica il cui ricordo può consentire l'impegno nel presente.

Alcuni comportamenti che più in generale i giovani esprimono hanno fatto emergere che la

maggior parte di loro non ha cognizione degli eventi che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese negli anni trenta-quaranta del Novecento. Ormai “quella generazione” è quasi scomparsa, di quegli anni non si parla quasi più in famiglia e non sempre la scuola li contestualizza, magari utilizzando “memorie viventi” o andando nei luoghi della memoria. Il più delle volte il filtro è quello dei mass media.

Purtroppo, questo modo di elaborare la memoria storica ha portato al risultato, soprattutto nei periodi di difficili trasformazioni sociali come quello attuale, che interpretazioni storiche consolidate e memorie in apparenza condivise non lo siano più. È in questo gap generazionale che l'ANPI si riconosce la funzione di garantire la presenza di anticorpi che tutelino dalla recrudescenza filofascista.

L'ANPI si pone costantemente il quesito relativo a come operare in particolare verso le giovani generazioni per far sì che la conoscenza delle radici della Repubblica non sia solo la mera registrazione di un fatto storico, ma elemento essenziale per capire e agire nel presente, A questo proposito va ricordato il protocollo sottoscritto fra Anpi e allora Miur, teso a valorizzare nelle scuole la storia e le vicende dell'antifascismo, della Seconda Guerra Mondiale, della Resistenza e della Guerra di Liberazione, a far conoscere a fondo la Costituzione e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici. Il protocollo ha consegnato all'associazione la responsabilità di avvicinare i giovani alle tematiche storico culturali e civili, con salde conoscenze e dimestichezza di intervento. Al suo interno si specifica il ruolo dell'organizzazione di “offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva”.

Esigenza che è risultata evidente nella pubblicazione di Arci Servizio Civile “La Memoria come strumento di educazione alla Pace” attraverso le interviste a circa 1.000 ragazzi e ragazze d'età compresa fra i 18 e i 30 anni - realizzate mediante somministrazione di questionari - sul grado di conoscenza delle due date storiche oggetto della ricerca, il 25 Aprile, Festa nazionale della Liberazione, e il 27 Gennaio, Giornata della Memoria.

Le opinioni su questi passaggi importanti della Storia d'Italia durante la Resistenza e sulle celebrazioni, la conoscenza di luoghi significativi presenti nei loro territori offrono un interessante spaccato:

- il 97% degli intervistati condanna il regime fascista;
- il 58% ritiene che le leggi razziali siano state imposte da Hitler;
- il 73% ritiene che non si siano ancora fatti i conti con il passato;
- il 95% riconosce il valore della memoria come essenziale antidoto per non ripetere gli errori del passato;
- il 48% non conosce i luoghi della memoria nella propria zona.

Il progetto si attua a Roma, dove hanno sede le due Anpi che partecipano al progetto.

L'Anpi Nazionale, nella sua funzione di coordinamento dei comitati provinciali, mette in campo attività con un impatto a livello nazionale e che si integrano, per quanto riguarda la dimensione territoriale di Roma, con le attività dell'Anpi provinciale di Roma, che ha un impatto locale.

L'Anpi, avendo tra le finalità la promozione diffusione e tutela della Memoria storica della Resistenza e dei valori che hanno ispirato la Costituzione, è impegnata nella sistematizzazione, catalogazione, organizzazione e diffusione del proprio archivio storico, allo scopo di valorizzare la tutela del patrimonio documentale e culturale rendendone anche possibile la fruizione e la promozione, concorrendo a fornire un'educazione di qualità e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Le attività di Servizio Civile Universale, svolte nel 2019 e nel 2021, hanno cambiato il contesto delle due sedi ANPI in termini di attività, proprio grazie al contributo di operatori e operatrici. Nella sede nazionale è stato svolto un corposo lavoro di catalogazione dei documenti presenti nell'Archivio Storico, che finora ha contato 1606 fascicoli lavorati, circa il 60% dell'intero patrimonio, per cui si presume che i prossimi due anni si possa portare al completamento della catalogazione. Le sezioni ANPI ricevono quotidianamente richieste per accedere ai documenti e alle storie dei partigiani da parte di cittadini, familiari dei combattenti, di studiosi, storici, ricercatori, laureandi, Istituti di cultura, istituti Storici, Università, uffici storici delle Forze Armate, giornalisti di riviste, quotidiani, programmi televisivi, registi, operatori culturali e dello spettacolo, Comuni e Municipi, Biblioteche, Librerie.

A questo lavoro primario, nel corso del 2023, sono emersi altri due filoni di attività, sempre in campo archivistico.

Il primo consiste nella digitalizzazione e riordino dell'archivio fotografico dell'ANPI Nazionale, una raccolta di oltre 15.000 fotografie che ripropongono immagini di eventi, personaggi, fatti di un'epoca compresa fra i primi del Novecento e oggi. Il secondo filone consiste nella scansione e digitalizzazione della rivista dell'Associazione "Patria Indipendente". La pubblicazione della rivista risale al 1952 e in forma cartacea è stata stampata mensilmente fino all'anno 2015. Le esigenze e l'urgenza di questa attività risiedono nell'interesse documentale e storico della rivista e nella necessità di evitare che il deterioramento del materiale cartaceo la metta a repentaglio.

Con il lavoro di archivio è inoltre emersa l'esigenza di razionalizzare il materiale relativo ai luoghi della Resistenza (rifugi, accampamenti, teatri di combattimenti), così da costruire una mappatura nazionale di tutti i luoghi fisici in cui la Resistenza ha avuto la sua Storia. In tal modo la storia e memoria come bene comune, non è solo qualcosa incapsulata nei libri, ma prende vita nei luoghi in cui viviamo il nostro Presente. Ad oggi non esiste una mappatura dei luoghi della Resistenza; ogni comitato provinciale è in possesso di informazioni circa i luoghi del territorio, percorsi partigiani dove vengono organizzati dei tour, luoghi simbolo, ma manca una fotografia completa.

Nel contesto della sede provinciale, presso l'archivio è stata completata la digitalizzazione delle 9.050 schede di partigiani e partigiane presenti nell'archivio dell'Anpi di Roma ed è in corso di pubblicazione l'archivio digitale, di cui è già possibile richiedere la consultazione. A questo materiale si aggiungono poi gli archivi personali delle partigiane e dei partigiani romani e non, che vengono donati alla sede provinciale dalle famiglie; ricordiamo a titolo di esempio una parte della biblioteca di Tina Costa e l'archivio personale di Arminio Savioli. Un'altra attività ricorrente sono gli incontri divulgativi nelle scuole di Roma e provincia. La rete di scuole con cui è in contatto l'Anpi di Roma corrisponde a un elenco di circa 100 istituti, tra scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Alla luce del lavoro già svolto è risultata essere ancora più chiara l'esigenza formativa e informativa nel target scolastico.

Il contesto scolastico rappresenta solo uno dei beneficiari del progetto, insieme alla Comunità Scientifica, agli Istituti di Cultura e alla cittadinanza nelle sue declinazioni. Alcune di queste condividono un luogo importante come "La Casa della Memoria e della Storia": uno spazio di Roma Capitale nato con l'intento di raccontare, conoscere e condividere la Memoria e la storia del Novecento e di Roma, alla cui gestione e attività partecipano associazioni e istituti culturali che rappresentano la memoria storica dell'antifascismo, della Resistenza, della deportazione, della Shoah e della guerra di Liberazione, e che hanno finalità di ricostruzione, conservazione e promozione della memoria del Novecento: oltre all'Anpi di Roma, Aned, Anei, Anpc, Anppia, Circolo Gianni Bosio, Fiap, Irsifar, alcune delle quali collaborano in veste di partner al progetto. Nella Casa ha sede l'omonima biblioteca tematica dell'Istituzione

Biblioteche di Roma Capitale.

- Bisogni/aspetti da innovare

L'ANPI, rispetto a queste criticità, propone qualcosa di più di un museo, o di una biblioteca, ma una pratica quotidiana che, in virtù della propria storia, organizza iniziative di diffusione e conoscenza dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione fra i cittadini, e le Istituzioni scolastiche. È in questa direzione che vuole collocarsi "**Gli Archivi della resistenza: un presente da scoprire**", attraverso la valorizzazione della documentazione storica per fare della Memoria una conoscenza da vivere e alimentare ogni giorno, divulgandola.

Il progetto si propone di rispondere al bisogno di approfondimento, conoscenza, informazione relativi a Memoria della Resistenza e Antifascismo.

Il bisogno generale si manifesta sotto forma di bisogni specifici nei quali abbiamo concretizzato gli aspetti sui quali soffermarsi:

- gap conoscitivo tra i giovani: in coerenza con quanto approfondito nel contesto, si ritiene fondamentale l'intervento formativo ed educativo sui temi della Resistenza e della Lotta per la Liberazione, oltre che sulla Costituzione.
- responsabilità e reattività dell'ANPI nel rappresentare un pronto punto di riferimento nel fornire informazioni precise, autorevoli e attendibili, nei confronti della società civile e delle istituzioni culturali, politiche, esponenti del mondo del giornalismo, dello spettacolo.

- Indicatori (situazione ex ante)

Infine si riportano in sintesi i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione	Ex ante
1. Bisogno diffuso di approfondimenti formativi sui temi della Resistenza e della Costituzione	N° incontri con le scuole presso Roma N° di studenti raggiunti N° iniziative sul territorio N° partecipanti ad ogni iniziativa N° di luoghi della memoria mappati (a livello nazionale) N° di luoghi della memoria mappati (a livello locale: Roma e provincia)	→ 20 → totale di 1200 studenti → 30 → 50 → Al momento nessuno → 50
2. Necessità di una maggiore responsabilità a fronte della richiesta quotidiana di informazioni e documenti	Tempi di risposta N° di documenti catalogati (Archivio Anpi nazionale) N° di documenti catalogati (Archivio Anpi provinciale Roma) N° di documenti presenti nell'archivio online N° persone che accedono agli archivi fisici e online N° di prodotti multimediali, articoli, pubblicazioni, convegni, prodotti teatrali, tesi di laurea,	→ 1 settimana per fornire informazioni complete → 1606 fascicoli → 1500 circa → attualmente nessuna visita esclusiva →20 produzioni

	intitolazione di vie, luoghi, apposizione di targhe per la valorizzazione della Memoria collettiva	l'anno tra pubblicazioni, spettacoli, intitolazioni, etc.
--	--	---

3.2) Destinatari del progetto (*)

<p>Fruitori delle attività che si realizzeranno, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studenti e insegnanti che fruiscono dei progetti educativi attraverso uno specifico progetto didattico che contiene le modalità educative e metodologiche con le quali l'ANPI si pone a supporto dei temi storici. Almeno 20 istituti scolastici della provincia di Roma per un totale di circa 600 studenti. - Circa 500 tra studiosi, storici, ricercatori, laureandi, Istituti di cultura, istituti Storici, uffici storici delle Forze Armate, giornalisti di riviste, quotidiani, programmi televisivi, registi, operatori culturali e dello spettacolo, Comuni e Municipi con i propri rappresentanti, Biblioteche, Librerie. - Università e istituzioni culturali, Istituto nazionale Ferruccio Parri, rete degli istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Si stimano 20 enti, tra i soggetti di tale tipologia. - Cittadine e cittadini coinvolti attraverso la comunicazione, gli eventi pubblici, i mass media, i social network allo scopo di entrare sempre meglio in possesso dei valori costituzionali, nati dalla Resistenza e dall'antifascismo. Circa 1000 cittadini, per una media di 50 partecipanti per ogni iniziativa pubblica organizzata.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo <p><i>“Gli Archivi della Resistenza: un presente da scoprire”</i> si pone l'obiettivo fondamentale di rendere fruibile la Memoria della Resistenza alla cittadinanza tutta, attraverso l'organizzazione e la catalogazione del materiale in possesso dell'ANPI e contestualmente, sulla base di questa, la progettazione e l'implementazione di modalità di trasmissione e di supporti didattico - educativi.</p> <p>Si tratta di un obiettivo complesso e ambizioso, che vuole contribuire, all'interno del programma SCU <i>“Beni comuni: l'impegno nel presente per un futuro possibile”</i>, alle finalità espresse nella definizione dell'ambito di intervento <i>“Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”</i> e alla definizione degli Obiettivi inseriti nell'agenda 2030, nello specifico <u>all'obiettivo 4</u> <i>“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”</i> attraverso la promozione e diffusione della memoria storica della Resistenza italiana soprattutto tra le giovani generazioni.</p> <p>Alla finalità educativa si collega la convinzione che la conoscenza approfondita della Storia e la tutela della Memoria della Resistenza possano garantire, se costantemente alimentate, la promozione del vivere civile dei popoli e la diffusione della cultura dei diritti. Conoscere la storia recente di un periodo come la Resistenza e la lotta al nazifascismo, contribuisce a rendere le comunità più coese ed inclusive e maggiormente sicure (obiettivo 11) in grado di contrastare l'odio e la violenza e di prevenire l'insorgere di discriminazioni, nella visione di</p>
--

uno Stato democratico nato dalle madri e dai padri costituenti grazie alla Resistenza e alla lotta per la Liberazione.

Le due organizzazioni in cui si realizza l'intervento portano le loro competenze specifiche in materia di conoscenza della storia del Novecento e di azioni per la conservazione e la promozione della memoria.

Nello specifico, Anpi nazionale porterà le proprie competenze per ciò che riguarda il lavoro di catalogazione dell'archivio nazionale, sia documentale che fotografico e della rivista, e per il coordinamento del lavoro di mappatura dei luoghi e dei percorsi della Resistenza.

L'Anpi provinciale di Roma contribuirà per quanto riguarda i documenti di archivio presenti presso la propria sede e nell'organizzazione e promozione delle attività educative con le scuole e degli eventi territoriali.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Il ragionamento che ha portato alla definizione di questo obiettivo a partire dagli indicatori del bisogno presente nel contesto di riferimento, indicati nel box 3 e a come ci si aspetta che da questi si possa evincere l'andamento del progetto di qui a un anno dalla sua implementazione:

Bisogni sociali/criticità	Indicatori	EX ANTE	EX POST
1. Bisogno diffuso di approfondimenti formativi sui temi della Resistenza e della Costituzione	N° incontri	→ 20	→ 30
	N° di studenti raggiunti	→ totale di 1.200 studenti	→ totale di 1.500 studenti
	N° iniziative sul territorio	→ 30	→ 40
	N° partecipanti ad ogni iniziativa	→ 50	→ 50
	N° di luoghi della memoria mappati (a livello nazionale)	→ 0	→ 200/300 circa
	N° di luoghi della memoria mappati (a livello locale: Roma e provincia)	→ 50	→ 75
2. Necessità di una maggiore responsività a fronte della richiesta quotidiana di informazioni e documenti	Tempi di risposta nei confronti della cittadinanza e dei familiari dei combattenti nel fornire documentazione.	→ 1 settimana per rispondere	→ 2 gg per rispondere grazie alla disponibilità delle informazioni online
	N° di documenti catalogati (Archivio Anpi nazionale)	→ 1606 fascicoli	→ 2700 fascicoli circa
		→ 1500 circa	→ 2000 circa

	N° di documenti catalogati (Archivio Anpi provinciale Roma)		
	N° di documenti presenti nell'archivio online	→ Attualmente l'archiviazione deve iniziare	→ 2700 fascicoli circa
	N° persone che accedono agli archivi fisici e online	→ attualmente nessuna visita esclusiva	→ per l'accesso fisico all'archivio si aspetta media di circa 2 richieste a settimana, accesso digitale al momento non quantificabile
	N° di prodotti multimediali, articoli, pubblicazioni, convegni, prodotti teatrali, tesi di laurea, intitolazione di vie, luoghi, apposizione di targhe per la valorizzazione della Memoria collettiva	→20 produzioni l'anno tra pubblicazioni, spettacoli, intitolazioni, etc	→ 25 produzioni l'anno tra pubblicazioni, spettacoli, intitolazioni, etc

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo prefissato, si lavora quindi su due azioni:

Azione 1: Rendere reperibile e consultabile la documentazione relativa a documenti presenti negli Archivi Storici delle 2 sedi, Anpi nazionale e Anpi provinciale di Roma.

Tale azione risponde a tutte le aree di bisogno, essendo la catalogazione del materiale una attività propedeutica alla divulgazione della Memoria Storica della Resistenza. Solo grazie al riconoscimento, riordino, catalogazione e digitalizzazione del materiale, infatti, è possibile colmare il gap conoscitivo delle generazioni più giovani e la crescente attenzione e richiesta da parte di cittadini, studiosi, istituzioni.

L'archivio storico dell'ANPI sarà il punto di partenza per lo sviluppo delle attività del progetto, che ha due sedi e due enti attuatori. Esso è composto da:

➤ Sede nazionale ANPI

L'archivio della sede nazionale ad oggi ancora da catalogare equivale a circa 1100 fascicoli, a cui occorre ora aggiungere il lavoro per l'archivio fotografico e quello relativo alla rivista "Patria Indipendente":

- documentazione e archivio ANPI dal 1945 ai giorni nostri;
- carteggi di partigiani, documentazioni di atti ufficiali dell'associazione, comunicati dell'associazione di prese di posizione, atti congressuali, iniziative nazionali e territoriali, ricerche bibliografiche;

- documentazione riguardante le formazioni partigiane e le organizzazioni appartenenti al Comitato di Liberazione Nazionale;
- materiale bibliografico e audiovisivo (il quale è in continuo incremento attraverso le donazioni);
- mappatura dei percorsi partigiani dei luoghi simbolo della Resistenza italiana (e la classificazione e/o coordinamento dei percorsi di formazione che si effettuano nei suddetti luoghi, ad oggi adibiti a musei, centri-studi, centri per conferenze). In merito a quest'ultima azione sarà indispensabile un rapporto con le associazioni che si occupano di difesa ambientale.

L'archivio non è ancora interamente a disposizione del pubblico e tra gli obiettivi c'è proprio quello di renderlo consultabile e fruibile.

➤ Sede provinciale ANPI Roma

L'archivio della sede provinciale di Roma ad oggi da catalogare equivale a circa 500 fascicoli:

- documentazione riguardante le onorificenze ricevute dai combattenti decorati al Valore Militare;
- scritti, contributi, saggi, ricerche, carteggi effettuati negli anni dal Prof. Massimo Rendina;
- materiale bibliografico e audiovisivo (il quale è in continuo incremento attraverso le donazioni);
- documentazione prodotta dall'ANPI di Roma dal '45 ad oggi.

L'archivio è in parte già a disposizione del pubblico, e in parte in via di catalogazione/digitalizzazione.

Parallelamente a questo lavoro di catalogazione la sede nazionale e la sede provinciale effettueranno in maniera congiunta l'attività di mappatura dei percorsi partigiani, condividendo informazioni con l'ausilio dei materiali precedentemente archiviati.

Per un ulteriore sviluppo delle attività, l'ANPI nazionale mette a disposizione le risultanze del progetto "Parole Costituenti", attraverso il quale, articolo per articolo, sarà condotta una ricerca sulle parole utilizzate dalle Madri e dai Padri Costituenti nella stesura della nostra Carta fondamentale. Per comprendere meglio, con l'analisi delle parole, l'essenza dei concetti e dei diversi pensieri politici. E come tali pensieri filosofici, etici, morali e giuridici, sono poi divenuti sintesi. La ricerca riguarderà alcuni Istituti scolastici superiori – individuati di concerto con il Ministero dell'Istruzione - e verrà condotta prima con un lavoro preparatorio con l'insegnante di riferimento, da sviluppare successivamente con una serie di incontri degli studenti con esperti della materia, storici e costituzionalisti messi a disposizione dall'Associazione. Ne scaturirà un agile volume che raccoglierà tutto il materiale prodotto nel corso della ricerca e degli incontri, e che potrà essere utilizzato come strumento per diffondere ulteriormente la conoscenza sia tra gli studenti di altre scuole che tra i giovani in senso più generale. Questa attività in particolare verrà ripresa dall'ANPI provinciale nell'ambito delle attività descritte al punto 2, realizzando quindi un'ulteriore collaborazione con i volontari.

Attività:

1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico nei faldoni. Il materiale, precedentemente descritto, ha sede presso gli archivi nazionale e provinciale. La ricognizione del materiale presente è un'attività propedeutica allo svolgimento delle azioni per la soddisfazione dei bisogni individuati. Si tratta di coinvolgere operatori e operatrici nella sistemazione pratica.

1.2 Inventario dei documenti.

Contestualmente alla catalogazione fisica dei materiali, è importante inventariare, quindi annotare su archivio digitale online già impostato cosa contenga ogni faldone, per rendere quindi rintracciabile la documentazione.

1.3 Dematerializzazione del materiale.

La dematerializzazione consiste nella scansione di tutto il materiale, documentale, fotografico e della rivista, al fine di renderlo digitale e imperituro. Attraverso l'utilizzo di attrezzatura di scansione, il materiale viene salvato in formato pdf e archiviato in cartelle offline e online. In queste attività saranno coinvolti i partner Anei e Anppia mettendo a disposizione le loro competenze storico archivistiche per consulenze ad hoc e la consultazione dei loro preziosi archivi, al fine di uno scambio riguardo lo stato di tutela e conservazione del patrimonio documentale.

1.4 Progettazione mappatura percorsi partigiani.

Si intende inoltre sviluppare l'Archivio nazionale e provinciale impostando una mappatura di quelli che sono stati i percorsi partigiani su tutto il livello nazionale, sul territorio nazionale di possibili percorsi partigiani attivabili nei luoghi simbolo della Resistenza italiana, vale a dire quelli dove hanno avuto base le formazioni partigiane, dove si sono svolte le principali battaglie combattute dai resistenti, dove sono avvenuti rastrellamenti e massacri da parte dei nazifascisti, eccetera. Non solo sulle montagne, ma anche nei centri abitati e nelle città, dove si viveva in clandestinità, dove agivano le staffette, dove operavano le SAP e i GAP. Tutto ciò nell'ottica di una successiva progettazione di percorsi attrezzati e percorsi di formazione da realizzare nei suddetti luoghi. Come in effetti già avviene in alcune località dove sono stati concretizzati dei progetti-pilota, attrezzati a musei, centri-studi, centri per conferenze. Anche questi luoghi saranno oggetto di una mappatura e classificazione per misurarne l'effettiva funzionalità e l'ulteriore possibile valorizzazione. La verifica potrà essere condotta in loco dai volontari del Servizio Civile, che avranno così l'opportunità di visitare altri contesti e sviluppare esperienze anche al di fuori dalla sede dell'Archivio. In merito alla mappatura dei percorsi e dei luoghi inseriti in contesti sensibili dal punto di vista dell'ecosistema, del territorio, del paesaggio sarà inoltre indispensabile anche un rapporto con le associazioni che si occupano di tutela e difesa dell'ambiente.

Azione 2: Progettazione e implementazione interventi sociali (Anpi provinciale di Roma)

Questa azione vede protagonista esclusivamente la sede provinciale ed è finalizzata a costruire e realizzare progetti educativi e supporti didattici da proporre alle scuole e alla cittadinanza (all'interno di eventi pubblici) nell'ambito dei temi della Cittadinanza Attiva, a sostegno e supporto dei temi storici riguardanti l'antifascismo, la Resistenza e la Costituzione.

L'azione di costruzione e realizzazione di progetti educativi e interventi sociali di divulgazione si inserisce come risposta dell'area di bisogno 1.

Attività

2.1 Costruire relazioni e rapporti specifici con le scuole:

Intessere reti con le scuole consiste nella proposta, sia attraverso rapporto diretto Anpi-scuola sia attraverso comuni e municipi, di progetti ed iniziative (convegni, conferenze, seminari, percorsi didattici e formativi) sulla storia della resistenza e dell'antifascismo, sulla Costituzione.

I progetti sono programmati per una data specifica decisa circa 20 giorni prima oppure vengono inseriti nei programmi didattici.

Nelle attività 2.1 saranno coinvolti i partner Anei e Anppia che metteranno a disposizione la loro esperienza e quindi il supporto nella co-progettazione di momenti di condivisione con la cittadinanza nelle sue declinazioni, per la costruzione di supporti didattici comuni nell'interlocuzione con le scuole.

2.2 Creazione e presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza:

Ai progetti didattici lavorano le strutture dell'Anpi provinciale, attraverso la realizzazione del materiale di supporto ai docenti per le attività in classe e progettando dei percorsi didattici tematici, che le scuole possono svolgere in autonomia usufruendo, su richiesta, degli interventi di storici/storiche ed esperti ANPI. Tra questi progetti verrà inserita l'attività "Parole Costituenti" sopra descritta.

2.3 Organizzazione e gestione interventi presso le Scuole:

Le scuole vengono contattate tramite l'invio delle proposte didattiche con il supporto del Dipartimento Scuola del Comune di Roma, il quale realizza delle iniziative in cui le proposte didattiche dell'ANPI vengono presentate. In seguito a queste iniziative le scuole contattando l'ANPI che poi coordina e organizza gli interventi nelle scuole.

2.4 Organizzazione di eventi pubblici a scopo di diffusione dello sviluppo della cittadinanza attiva:

Gli eventi si organizzano o in base alle ricorrenze storiche (25 aprile, 2 giugno, 24 marzo ecc.) promossi dal Comitato Provinciale e dalla sede Nazionale oppure si organizzano eventi su alcune personalità della Resistenza nazionale o locale, vicende storiche (Shoah, nascita della democrazia ecc..) o anche su temi di attualità, presentazione di libri, ricerche, lavori. Questi eventi possono svolgersi online, nelle scuole o direttamente nei luoghi specifici dove hanno avuto luogo vicende e accadimenti. Chi conduce è un relatore o una relatrice (storica/o, testimone, rappresentante dell'associazione, rappresentante dell'Anpi, ecc..).

Organizzare percorsi didattici e incontri pubblici ha come scopo quello di aumentare la sensibilità di insegnanti, istituzioni e cittadini, in particolare verso i giovani, per l'attuazione della nostra Costituzione ed il rispetto dei diritti umani e sociali.

L'attività 2.4 invece si avvarrà del supporto, in qualità di partner, della CGIL. Il sindacato mette a disposizione le competenze organizzative in ambito di eventi divulgativi e manifestazioni di sensibilizzazione, si rende disponibile ad ospitare eventi e riunioni presso i propri spazi e a mettere in campo le proprie risorse umane e la propria esperienza nella gestione delle iniziative pubbliche.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: rendere possibile la fruibilità della Memoria della Resistenza, soprattutto alle giovani generazioni, attraverso l'organizzazione e la catalogazione del materiale in possesso dell'ANPI e contestualmente, sulla base di questa, la progettazione e l'implementazione di modalità di trasmissione.												
<i>Azione 1: Rendere reperibile e consultabile la documentazione relativa a documenti presenti negli Archivi Storici delle 2 sedi, Anpi nazionale e Anpi provinciale</i>												
1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.												
1.2 Inventario dei documenti per tematiche.												
1.3 Catalogazione e dematerializzazione del materiale.												
1.4 Progettazione mappatura percorsi partigiani												
<i>Azione 2: Progettazione e implementazione interventi educativi</i>												
2.1. Costruire relazioni e rapporti specifici con le scuole												
2.2 Presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza.												
2.3 Organizzazione e gestione interventi presso le Scuole.												
2.4 Organizzazione di eventi pubblici a scopo di diffusione dello sviluppo della cittadinanza attiva.												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												

Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Tutoraggio												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Di seguito si schematizzano le azioni e le attività previste da progetto "Il futuro della memoria" in correlazioni allo specifico ruolo degli operatori volontari SCU coinvolti. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Azioni e Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Azione 1: <i>Rendere reperibile e consultabile la documentazione relativa a documenti presenti negli Archivi Storici delle 2 sedi, Anpi nazionale e Anpi Roma</i>	
1. Riconoscere, ordinare, catalogazione dei documenti conservati in archivio al fine di un uso diffuso	<p>Per la sede ANPI Nazionale: individuazione del materiale documentale per tipo e catalogazione, prima fase di orientamento nell'archivio ANPI nazionale e condivisione stato avanzamento dei lavori.</p> <p>Per la sede ANPI Provinciale: individuazione del materiale presente in sede, catalogazione e prosecuzione lavoro di digitalizzazione dell'archivio di schede di partigiani e partigiane già iniziato nel 2019.</p>
1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.	<p>Per la sede ANPI Nazionale: prosecuzione catalogazione già iniziata nel 2019 attraverso indicazioni fornite da archivisti professionisti, l'operatore entra in contatto con documenti ufficiali, volantini, riviste, manifesti, ritagli di giornale etc. e impara a catalogarli</p> <p>Per la sede ANPI Provinciale: prosecuzione catalogazione e digitalizzazione del materiale presente in sede elencato nel box 6.1.</p>
1.2 Inventario dei documenti.	<p>Per la sede ANPI Nazionale e provinciale: sulla base del lavoro svolto dal 2019 dal gruppo di lavoro dedicato, l'individuazione di temi è un'attività fondamentale per la successiva progettazione di iniziative, interventi didattico-educativi e di supporti comunicativi (es. tematiche: donne e Resistenza, giovani partigiani, figli del colonialismo partigiani, confronto tra diverse città del movimento di Liberazione, vita democratica dell'associazione dal 1945 agli anni 2000 etc.). Gli operatori volontari dovranno catalogare, in base a filoni di approfondimento, il materiale rintracciato in archivio, selezionare alcuni di questi filoni con più materiale a disposizione e progettare, insieme alle risorse umane ANPI e agli OLP, interventi formativi, divulgativi e didattici a tema.</p>
1.3 Catalogazione e dematerializzazione del materiale.	<p>Per la sede ANPI Nazionale: gli operatori volontari destinati alla sede nazionale svolgeranno l'attività di digitalizzazione, solo a compimento quella di riordino e catalogazione.</p> <p>Per la sede ANPI Provinciale: gli operatori proseguiranno l'attività iniziata nel 2019 di archiviazione digitale con l'obiettivo di costruire un database direttamente fruibile per far fronte a richieste di informazioni da parte della società nelle sue già esplicitate articolazioni.</p>
1.4 Progettazione mappatura percorsi partigiani	<p>Per la sede ANPI Nazionale: contatto e relazionare con tutti i provinciali d'Italia allo scopo di geolocalizzare e ricercare la documentazione dei luoghi della Resistenza e conoscerne lo stato di utilizzo, conservazione, promozione e fruibilità attuali.</p> <p>Per la sede ANPI Provinciale: mappatura dei luoghi della Resistenza di Roma e provincia.</p>

Azione 2: Progettazione e implementazione interventi sociali

2. Costruire e realizzare progetti educativi e supporti didattici da proporre alle scuole e alla cittadinanza (durante eventi pubblici) nell'ambito dei temi della Cittadinanza Attiva a sostegno e supporto dei temi storici riguardanti l'antifascismo, la Resistenza e la Costituzione	Per la sede ANPI Provinciale: sulla base delle tematiche individuate durante le attività svolte sinora, gli operatori, insieme agli OLP e alle risorse umane di riferimento, costruiranno supporti didattici di intervento nelle scuole e iniziative pubbliche di trasmissione della Memoria alla cittadinanza.
2.1. Costruire relazioni e rapporti specifici con le scuole	Per la sede ANPI Provinciale: in sinergia, gli operatori delle due sedi, guidati dalle figure di riferimento e in collaborazione con il Gruppo Scuola della sezione provinciale, tesseranno relazioni con scuole specifiche per la presentazione del progetto di Servizio Civile e per l'organizzazione di iniziative e incontri con studentesse e studenti sulle tematiche rintracciate negli archivi. A questo scopo costruiranno comunicazioni mail ad hoc, si renderanno disponibili ad incontrare dirigenti e docenti.
2.2 Presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza.	Per la sede ANPI Provinciale: sempre in sinergia, come nell'attività 2.1. gli operatori affiancheranno i rappresentanti ANPI nella presentazione dei progetti didattici messi a punto. Per le sedi ANPI Provinciale e ANPI nazionale: gli operatori volontari affiancheranno gli esperti ANPI nella preparazione e presentazione delle attività relative all'iniziativa "Parole Costituenti".
2.3 Organizzazione e gestione interventi presso le Scuole.	Per la sede ANPI Provinciale: Gli operatori, sulla base delle scuole che risponderanno positivamente alle proposte di intervento didattico, organizzeranno i calendari e presenzieranno, dapprima sul territorio romano, poi previa autorizzazione, anche eventualmente su altri territori, agli incontri con studentesse e studenti destinatari.
2.4 Organizzazione di eventi pubblici a scopo di diffusione dello sviluppo della cittadinanza attiva.	Per la sede ANPI Provinciale: gli operatori avranno la possibilità di lavorare a stretto contatto con l'organizzazione di ANPI Roma nella pianificazione e gestione di iniziative e eventi pubblici previsti per le date commemorative e celebrative ma anche ad hoc.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

Agli operatori volontari viene proposto di partecipare ad incontri nelle scuole e ad eventi pubblici che possono essere localizzati fuori dal contesto della sede in cui svolgono il servizio.

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si

potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate “da remoto” (entro il limite del 30% dell’attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Di seguito le risorse umane che le due associazioni Anpi metteranno a disposizione del progetto e il loro ruolo specifico.

Per Anpi Nazionale:

- Presidente dell’Associazione.
- Segretari
- Responsabile ANPI del Servizio Civile
- Volontari associativi
- gruppo di lavoro archivistico
- Storici
- Giornalisti

N°	Professionalità/Ruolo	Ruolo specifico nel progetto (con riferimento alle attività del 5.1)
1	Presidente dell’Associazione	Attraverso le frequenti riunioni, il presidente è aggiornato sullo stato avanzamento dei lavori del progetto e apporta il proprio contributo, suggerendo agli operatori collegamenti, modalità di svolgimento delle attività, spunti per approfondimenti
4	Segretari	Costantemente presenti in sede, potranno conferire agli operatori volontari il proprio supporto logistico/operativo
1	Responsabile ANPI del Servizio Civile	Componente della segreteria, segue il servizio civile presso ANPI nel suo complesso e rappresenta un costante punto di riferimento e di coordinamento generale.
2	Volontari associativi - 1 insegnante - 1 giornalista	Supportano gli operatori di servizio civile attraverso la propria professionalità, seguendo le indicazioni del progetto e conferendo spunti sulla base della propria esperienza in termini di professionalità e attivismo sociale; contribuiscono al lavoro pratico, attraverso un supporto operativo e creativo nelle attività di archivio, progettazione e gestione di iniziative. In particolare l’insegnante supporterà le attività rivolte alle scuole (preparazione del materiale, contatto con le scuole, organizzazione degli interventi formativi); il giornalista supporterà l’organizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza.
6	Gruppo di lavoro archivistico - 1 archivista - 1 storico - 1 coordinatore	Dal 2020 è istituito un gruppo di lavoro sulla base delle cui attività gli operatori volontari possono orientare le proprie, grazie a continui scambi e consulenze. In particolare lo storico e il coordinatore

- ex operator* volontari* SCU	contribuiranno al monitoraggio dell'indirizzo del progetto nella sua qualità e veridicità storica. Le due archiviste daranno supporto tecnico specialistico supervisionando le attività. E infine le due ex volontarie porteranno le competenze e conoscenze acquisite durante i 12 mesi di SCU nel primo progetto a rete nazionale Anpi che ha dato vita al lavoro di archivio.
----------------------------------	--

Per Anpi Provinciale di Roma:

- Presidente dell'Associazione
- Responsabile Organizzazione
- Responsabile Gruppo Scuola
- Volontari associativi
- Storici
- Archivist

N°	Professionalità/Ruolo	Ruolo specifico nel progetto (con riferimento alle attività del 5.1)
1	Presidente dell'Associazione	Attraverso le frequenti riunioni, il presidente è aggiornato sullo stato avanzamento dei lavori del progetto e apporta il proprio contributo, suggerendo agli operatori collegamenti, modalità di svolgimento delle attività, spunti per approfondimenti
1	Responsabile Organizzazione	Presente quotidianamente in sede, collabora e supporta il lavoro degli operatori volontari nella progettazione di interventi e iniziative.
1	Responsabile Gruppo Scuola	Coordina le il gruppo scuola per le attività di progettazione e implementazione di interventi.
5	Volontari associativi - 1 Insegnante - 2 informatici - 1 studioso di scienze politiche - 2 ex sindacalisti	Supportano gli operatori di servizio civile attraverso la propria professionalità, seguendo le indicazioni del progetto e conferendo spunti sulla base della propria esperienza in termini di professionalità e attivismo sociale; contribuiscono al lavoro pratico, attraverso un supporto operativo e creativo nelle attività di archivio, progettazione e gestione di iniziative. In particolare l'insegnante supporterà le attività rivolte alle scuole (preparazione del materiale, contatto con le scuole, organizzazione degli interventi formativi), i due informatici supporteranno le attività di digitalizzazione, lo studioso di scienze politiche supporterà l'attività di archivio; infine i due pensionati ex sindacalisti, grazie alle loro competenze nell'ambito dell'organizzazione di eventi di carattere sociale, supporteranno gli operatori volontari nella progettazione e gestione di iniziative rivolte alla cittadinanza.
1	Archivista	Grande risorsa associativa, contribuiranno al monitoraggio dell'indirizzo del progetto nella sua qualità e veridicità storica.

1	Storico	In particolare lo storico coordina il monitoraggio dell'indirizzo del progetto nella sua qualità e veridicità storica.
---	---------	--

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale delle due sedi di attuazione ANPI, ogni sede di attuazione metterà a disposizione la propria sede dotata di uffici, sala riunioni e ambienti igienico-sanitari.

Nello specifico sono messi a disposizione:

presso la sede di Anpi Nazionale:

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 5.1)
2	Postazioni di lavoro con: scrivanie, sedie, pc collegato alla rete internet e provvisto di programmi di catalogazione, telefono	Le risorse sono funzionali allo svolgimento delle seguenti attività: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico. 1.2 Inventario dei documenti. 1.3 Catalogazione e dematerializzazione del materiale. 1.4 Progettazione mappatura luoghi della Resistenza
1	scanner	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.3 Catalogazione e dematerializzazione del materiale.
1	fotocopiatrice	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.2 Inventario dei documenti.
varie	scaffalature e armadi	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.
500	Paia di guanti e mascherine	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività, per la sicurezza degli operatori e la tutela del materiale storico: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.
2	Kit materiali cancelleria	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.

presso la sede di Anpi Roma:

Quantità	Materiale necessario	Adeguatezza (con riferimento alle attività del 5.1)
2	Postazioni di lavoro con: scrivanie, sedie, pc collegato alla rete internet e	Le risorse sono funzionali allo svolgimento delle seguenti attività: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico. 1.2 Inventario dei documenti. 1.3 Catalogazione e dematerializzazione del materiale. 1.4 Progettazione mappatura luoghi della Resistenza

	provvisto di programmi di catalogazione, telefono	2.1. Costruire relazioni e rapporti specifici con le scuole 2.2 Presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza. 2.3 Organizzazione e gestione interventi presso le Scuole. 2.4 Organizzazione di eventi pubblici a scopo di diffusione dello sviluppo della cittadinanza attiva.
1	scanner	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.3 Catalogazione e dematerializzazione del materiale. 2.2 Presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza.
1	fotocopiatrice	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.2 Inventario dei documenti per tematiche. 2.2 Presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza.
varie	scaffalature e armadi	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.
500	Paia di guanti e mascherine	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività per la sicurezza degli operatori e la tutela del materiale storico: 1.1 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico.
2	Kit materiali cancelleria	La risorsa è funzionale allo svolgimento della seguente attività: 1.2 Catalogazione dei materiali che oggi trovano spazio in armadi e accumulati in modo disorganico. 2.1. Costruire relazioni e rapporti specifici con le scuole 2.2 Presentazione di progetti didattici sui temi della Costituzione, dell'antifascismo, della Resistenza. 2.3 Organizzazione e gestione interventi presso le Scuole. 2.4 Organizzazione di eventi pubblici a scopo di diffusione dello sviluppo della cittadinanza attiva.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Disponibilità a partecipare a eventi previsti in date commemorative e celebrative, a prescindere dal giorno settimanale in cui cadranno, di cui di seguito si esprime elenco esemplificativo e non esaustivo: 27 Gennaio, 24 Marzo, 17 Aprile, 25 Aprile, 25 Luglio, 8

Settembre, 16 Ottobre.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Di seguito una tabella esplicativa relativa ai partner che supporteranno il progetto e il loro specifico apporto.

Partner	Apporto specifico al progetto
ANEI Associazione Nazionale Internati c.f. 80225230582	L' Associazione nazionale ex internati o ANEI è un <u>ente morale</u> della <u>Repubblica Italiana</u> , che raggruppa i <u>reduci</u> dai <u>lager nazisti</u> . Istituito nel 1946, al 2006 i suoi uffici hanno sede nella <u>Casa della Memoria e della Storia</u> . È un ente con sedi in tutto il territorio nazionale e valorizza costantemente "la conservazione di un patrimonio morale resistenziale di indiscutibile valore storico". È in questa comunità di intenti che ha sede l'oggetto di partnership, nell'integrazione di informazioni con la specificità relativa agli internati. L'associazione, infatti, aprirà agli operatori volontari i propri archivi, patrimonio documentale relativo agli internati militari, e proporrà consulenze storico-archivistiche per uno scambio riguardo lo stato di tutela e conservazione del patrimonio documentale (attività 1.3), per la co-progettazione di momenti di condivisione con la cittadinanza nelle sue declinazioni, per la costruzione di supporti didattici comuni nell'interlocuzione con le scuole (attività 2.1).
ANPPIA Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti c.f. 80191890583	L'ANPPIA per Statuto si propone di combattere contro il rinascente fascismo in tutte le sue forme, palesi, occulte o dissimulate e contro ogni manifestazione ideologica e d'azione. Far conoscere agli italiani ciò che fu il fascismo nel passato, chiarendone le origini e il processo di formazione e agendo perché lo Stato faccia di ciò materia di insegnamento nelle scuole. L'associazione mette a disposizione le competenze storiche per consulenze ad hoc e consente la consultazione dei suoi archivi. La partnership consiste nello scambio di informazioni sullo stato di inventariazione degli archivi (attività 1.2), momenti comuni, coprogettazione di interventi nelle scuole e non solo (attività 2.1). Memoria e Storia contro i neofascismi e le discriminazioni, rappresentano il punto comune di impegno sul quale la collaborazione si concretizza.
CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro c.f. 80163950589	La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è il più antico sindacato italiano. Il sindacato mette a disposizione le competenze organizzative in ambito di eventi divulgativi e manifestazioni di sensibilizzazione, si rende disponibile ad ospitare eventi e riunioni presso i propri spazi e a mettere in campo le proprie risorse umane e la propria esperienza nella gestione delle iniziative pubbliche (attività 2.4).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area</p>	2 ore

di intervento indicata in helios:

- ← Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- ← Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- ← Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ← Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- ← Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ← Gestione delle situazioni di emergenza
- ← Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ← Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- ← Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Contenuti	Ore
Sezione 1_ Cenni Storici, organizzazione dell'Associazione a livello nazionale, sezioni territoriali, conoscenza dell'associazione	5
Sezione2_ Il contributo di ANPI oggi, l'antifascismo nel 2023	5
Sezione_3 Resistenza e Costituzione, la Costituzione nata dalla Resistenza e dalla Lotta di liberazione	8
Sezione_4 ANPI e Servizio Civile Universale Perché il Servizio Civile presso ANPI; il dialogo intergenerazionale come diritto e dovere dell'associazione, nella costruzione di modalità di intervento sociale sempre aggiornate; la divulgazione delle informazioni in possesso dell'associazione come strumento di comunicazione della forza del potere democratico della Costituzione.	8
Modulo C: Gli archivi storici, il patrimonio documentale di ANPI e la sua conservazione come strumento di tutela della Memoria storica della Resistenza	
Contenuti	Ore
Sezione 1_ come scegliere le fonti, come organizzarle, come consultare e ricercare, utilizzo di software di inventariazione archivistica, consultazione guidata degli strumenti d'archivio per la ricerca, l'individuazione e la presa dei documenti, la localizzazione delle buste e dei fascicoli d'archivio	8
Sezione 2_ l'archivio storico dell'ANPI di Roma, la Resistenza romana, i martiri delle Fosse Ardeatine, Gap comunisti e socialisti, l'orizzonte di senso che la Resistenza pone al mondo contemporaneo	8
Modulo D: Elementi di Pedagogia, di Psicologia, Costruzione di progetti Formativi e Didattici	
Contenuti	Ore
Sezione 1_ strumenti di lettura della società, analisi educative riferite all'età 6-18 anni, elementi di interpretazione dei bisogni, conoscenza dei principali elementi sociali, culturali e politici della società, l'analisi dei bisogni, la gestione delle relazioni, l'utilizzo delle fonti ai fini progettuali, la costruzione del progetto didattico - educativo, le modalità di presentazione dei progetti.	12
Sezione 2_ Modalità di trasmissione di contenuti storici a studentesse e studenti, la Costituzione, conoscenza generale e approcci didattici.	8

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	- Laurea in Geologia - Abilitazione alla professione di Geologo; - Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; - Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; - Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); - Dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; - Dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - Dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p><i>connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di maturità scientifica - Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro - Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva - Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC) - Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi 	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le - Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le - Dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	
Sergio Sinchetto nato a San Remo il 27/11/1948	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente ANPI – dal 2010 presidente della sezione Adele Dei, attualmente presidente della Sezione Bruno Trentin. - Organizzatore delle marce della Pace - OLP Servizio Civile 2019 (15 Gennaio 2019-14 Gennaio 2020) – inventario materiale documentale della sede nazionale di ANPI 	Modulo B_ sez.1 <i>Cenni Storici, organizzazione dell'Associazione a livello nazionale, sezioni territoriali, conoscenza dell'associazione.</i>
Davide Conti nato a Roma il 26/10/1977	<ul style="list-style-type: none"> - Dottore di ricerca in storia contemporanea. - Consulente delle procure di Brescia (inchiesta strage di piazza della Loggia 28 maggio 1974) e di Bologna (inchiesta strage del 2 agosto 1980). - Consulente dell'archivio storico del Senato della Repubblica nell'ambito del riordino dei fondi d'archivio dei Gap di Roma 	Modulo B sez. 2 <i>Il contributo di ANPI oggi, l'antifascismo nel 2020</i> Modulo C sez.2 <i>l'archivio storico dell'ANPI di Roma, la Resistenza romana, i martiri delle Fosse Ardeatine, Gap comunisti e socialisti, l'orizzonte di senso che la Resistenza pone al mondo contemporaneo</i>
Valerio Augusto Strinati, nato a Roma il 13/02/1954	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Lettere Moderne - Consigliere parlamentare del Senato della Repubblica - Redattore di Patria Indipendente - Ha svolto attività di docenza riguardo “Il Parlamento in biblioteca” 	Modulo B Sez.3 <i>Resistenza e Costituzione, la Costituzione nata dalla Resistenza e dalla Lotta di liberazione</i>
Viola Santoro, nata a Milano il 12/12/1999	<p>Laureanda in Filosofia e Storia nelle Università di Roma Tor Vergata</p> <p>Ha svolto l'anno 2022/2023 nel servizio civile dell'Anpi, con il progetto “Il Futuro della Memoria: l'impegno nel presente”</p>	Modulo B_Sez.4 <i>ANPI e Servizio Civile Universale</i>
Luca Pia, nato a Roma	<p>Laureando in Filosofia e Storia nelle Università di</p>	Modulo B_Sez.4

<p>il 9/03/2000</p>	<p>Roma Sapienza Ha svolto l'anno 2022/2023 nel servizio civile dell'Anpi, con il progetto "Il Futuro della Memoria: l'impegno nel presente"</p> <p>Delegato Regionale alla Rappresentanza del Servizio Civile Universale dal 2022</p>	<p><i>ANPI e Servizio Civile Universale</i></p>
<p>Claudio Maderloni nato il 13/10/1952 a Ancona</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ex deputato - Ex consigliere - Ex presidente provinciale ARCI di Ancona - Attualmente componente della Segreteria Nazionale ANPI, nell'ambito della quale segue tra l'altro le attività relative al Servizio Civile in qualità di Coordinatore. - Ha conseguito l'attestazione di OLP dopo aver frequentato apposito corso organizzato da ASC Roma nel 2019. 	<p>Modulo B_Sez.4 <i>ANPI e Servizio Civile Universale</i></p>
<p>Ilaria Romeo, nata a Paola il 20/11/1978</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dottoressa in Scienze Politiche e Scienze Archivistiche e librerie, dal 2010 è responsabile dell'Archivio storico Cgil Nazionale. - Autrice di articoli divulgativi e di settore e di numerosi volumi e inventari sulla storia d'Italia e del sindacato, ha curato mostre ed esposizioni disponibili in catalogo e online. 	<p>Modulo C_Sez.1 <i>come scegliere le fonti, come organizzarle, come consultare e ricercare, utilizzo di software di inventariazione archivistica, consultazione guidata degli strumenti d'archivio per la ricerca, l'individuazione e la presa dei documenti, la localizzazione delle buste e dei fascicoli d'archivio</i></p>
<p>Paolo Papotti nato a Parma il 3/02/1970</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavora nei servizi alla persona in particolare nei sistemi educativi in strutture specifiche, nelle scuole, presso i servizi di tutela minori. - Dal 2012 ha sviluppato rapporti con enti che operano nell'ambito storico e collabora per la realizzazione di attività educative rivolte alle fasce d'età 6-18 anni. - Per l'ANPI Nazionale segue la formazione con predisposizione di progetti specifici e il rapporto col MIUR per le attività rivolte alla scuola sui temi della cittadinanza attiva 	<p>Modulo D sez.1 <i>strumenti di lettura della società, analisi educative riferite all'età 6-18 anni, elementi di interpretazione dei bisogni, conoscenza dei principali elementi sociali, culturali e politici della società, l'analisi dei bisogni, la gestione delle relazioni, l'utilizzo delle fonti ai fini progettuali, la costruzione del</i></p>

		<i>progetto didattico-educativo, le modalità di presentazione dei progetti.</i>
Silvana Amati, nata a Senigallia il 31/08/1937	<ul style="list-style-type: none"> - Laureata in Scienze Naturali a Bologna nel 1970 e successivamente in Scienze Biologiche a Urbino. - Già consigliera comunale a Senigallia, successivamente consigliera regionale delle Marche e infine eletta al Senato dal 2006 al 2018. - Nel 1994 si adopera nella promozione dei Comitati per la Costituzione in seguito all'appello di Dossetti. - Costante è stato il suo impegno politico e istituzionale sui temi della pace e della coerente attuazione della Carta Costituzionale. 	Modulo D_sez.2 <i>Modalità di trasmissione di contenuti storici a studentesse e studenti, la Costituzione, conoscenza generale e approcci didattici.</i>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa ()*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								